

## l'iniziativa

E' un marchio di qualità per promuovere le eccellenze locali

# Per un mercato aperto

*Al vaglio in Regione il progetto «Made in Lazio»*

ARRIVA il marchio di qualità «Made in Lazio» e servirà a tutelare i prodotti della nostra regione sui mercati internazionali. La proposta di legge, che gode di un appoggio bipartisan in Regione, è approdata in commissione Sviluppo economico.

Il provvedimento prevede la registrazione con il marchio «Made in Lazio» di una serie di prodotti, indicati direttamente e volontariamente dagli stessi produttori, e l'annotazione di questi in tre elenchi distinti, a seconda del grado di lazialità: il primo è «tutto Lazio» e riguarda prodotti realizzati nel territorio con materie prime anch'esse della regione; il secondo è «realizzato nel Lazio» ovvero prodotti realizzati qui ma con materie prime di provenienza diversa; infine «materie prime del Lazio» ossia prodotti realizzati altrove però con materie prime provenienti dal Lazio.

«Siamo in un sistema di mercato aperto. Quindi dobbiamo fare il possibile per dare certezze ai consumatori sui nostri prodotti - ha spiegato l'assessore regionale al Turismo Stefano Zappalà -. Per questo abbiamo pensato a un registro con tre diversi elenchi, tenuto dalla struttura regionale competente e consultabile per i consumatori sul sito [www.ilmiolazio.it](http://www.ilmiolazio.it). attualmente in fase di realizzazione. In prima battuta il sito sarà in italiano e inglese, ma in futuro sarà consultabile anche in altre lingue, compreso il cinese».

Un progetto considerato strategico sia per la Giunta che per il Consiglio regionale, come ha sottolineato il presidente della commissione Giancarlo Miele.

«Anche se è emersa la volontà sia dalla maggioranza che dall'opposizione di migliorare il provvedimento» ha proseguito Miele, il quale ha annunciato la calendarizzazione di una serie di audizioni dei soggetti interessati al provvedimento «per migliorare quanto più possibile la pro-



posta di legge negli interessi della Regione Lazio».

In effetti, la proposta è stata accolta con favore dai consiglieri dell'opposizione i quali hanno auspicato un potenziamento della do-

tazione finanziaria, visto che l'assessore al turismo Stefano Zappalà ha presentato un'operazione praticamente a costo zero, a parte uno stanziamento di cento mila euro. Un buon inizio,

visto che non si andrà così a pesare sulle casse dell'amministrazione pubblica che non sta vivendo un buon momento.

Il progetto, quindi, prevede una valorizzazione di

tutti e cinque i territori provinciale che potranno così uscire alla scoperta uniti e non più da soli, con il vantaggio di compattare le forze senza sprecare energie.